

EMERGENZA CIBO E ACQUA NEL CORNO D'AFRICA



Oxfam sta fornendo alle popolazioni risorse idriche e cibo per la prima emergenza.

Cosa sta succedendo

Oltre 10 milioni di persone tra Somalia, Kenya ed Etiopia sono attualmente a rischio di sopravvivenza a causa della carestia in corso, provocata dalla **più grave siccità degli ultimi 60 anni**, che sta mettendo in ginocchio la regione orientale africana. Una situazione che va aggravandosi ora per ora, nel totale disinteresse dei media, e nel contesto di un'economia regionale estremamente fragile, basata sulla produzione agricola di sussistenza e l'allevamento di bestiame.

Le conseguenze

Una delle peggiori crisi alimentari degli ultimi decenni: il raccolto non sarà possibile prima di 3 o 4 mesi, e sarà comunque estremamente ridotto a causa della scarsità delle piogge, e la situazione di crisi alimentare andrà avanti con **livelli di malnutrizione, soprattutto per i bambini, già al di sopra di quelli che vengono considerati i normali standard di emergenza alimentare.**

Le colture base, come fagioli e mais, da cui dipende la sopravvivenza di milioni di persone, sono proiettate verso una contrazione della produttività del 50%, mentre i prezzi aumentano vertiginosamente. Ad esempio, **il prezzo del sorgo**, un cereale alla base dell'alimentazione umana in questa zona, **è aumentato del 240%** rispetto allo scorso anno in Somalia, e il prezzo del latte triplicato. Il bestiame, su cui si basa l'economia di sussistenza di vaste regioni, ha raggiunto livelli di mortalità tra il 60 e il 90%, e in ogni caso è a tal punto indebolito da non rappresentare più fonte di reddito per gli allevatori.

Le cause

Le cause che hanno portato a questa situazione sono da ricercare in parte nel **cambiamento climatico** e nel fenomeno La Nina, in parte nei **conflitti che affliggono la regione** e impediscono ai pastori di spostarsi liberamente alla ricerca di acqua e nuovi pascoli. Inoltre, la scarsità e precarietà delle vie di comunicazione impediscono l'accesso ai mercati. La mancanza di attenzione tanto a livello locale quanto internazionale verso le previsioni che da mesi allertavano sull'approssimarsi dell'emergenza, e la **mancanza di politiche** che in maniera sistematica e di lungo periodo affrontino la povertà strutturale, hanno peggiorato la condizione.

Sono **migliaia gli sfollati in cerca di rifugio**. Più di 1.300 persone al giorno, la maggior parte dei quali **bambini**, dopo settimane di cammino, stanno arrivando nel campo profughi di Dadaab nel Kenya orientale, vicino al confine con la Somalia, che conta oggi circa 400.000 mila profughi, a fronte dei 90.000 per cui era stato approntato.

Un ulteriore effetto legato alla scarsità d'acqua è la **diffusione di diarrea e altre malattie trasmesse dalle acque contaminate**: le poche fonti d'acqua sono infatti spesso condivise da uomini e animali. Interi distretti non hanno accesso ad acqua potabile non contaminata, con **conseguenze drammatiche sulle condizioni igieniche e di diffusione di malattie**, dovute anche all'inesistenza di strutture igienico sanitarie quali latrine.

La risposta di Oxfam

Da qui l'urgenza, richiamata da **Oxfam**, di mettere in moto un forte investimento in aiuti umanitari per intervenire nelle **zone più colpite**.

Una di queste è la Regione Somali nel sud dell'Etiopia, e in particolare le zone di Liben e Afder, dove Oxfam sta mettendo in campo **interventi di emergenza** finalizzati a dare **assistenza immediata** a comunità autoctone in situazione di **grave crisi alimentare**, e al tempo stesso sta strutturando azioni di lungo periodo con lo scopo di mettere la popolazione in grado di meglio affrontare situazioni climatiche sfavorevoli e ridurre il rischio di emergenze future.

Per quanto riguarda le azioni di emergenza, Oxfam interviene per **assicurare immediata disponibilità di acqua**, ridurre l'incidenza di malattie attraverso la distribuzione di acqua pulita e l'installazione di **strutture igienico sanitarie**, aumentare la disponibilità a lungo termine di fonti di approvvigionamento idrico e aumentare la capacità di comunità e governi di gestire le risorse idriche.

Oltre a questo, Oxfam interviene per dare una **risposta immediata agli elevati livelli di malnutrizione**, ridurre la vulnerabilità delle comunità e supportarle nel consolidamento dei mezzi di sussistenza. In particolare, le famiglie riceveranno un contributo per la **cura degli animali**, che sarà realizzata in collaborazione con farmacie private, governi, servizi di assistenza veterinaria e responsabili per la salute degli animali a livello comunitario.

Infine, i programmi di risposta alla crisi alimentare saranno basati sulla stretta collaborazione tra i programmi stessi e attività di **pressione su governi nazionali, donatori e agenzie nazionali e internazionali**, per stimolare il finanziamento di programmi di emergenza e soprattutto di interventi di sviluppo e riduzione del rischio di lunga durata. Le relazioni e i programmi già esistenti sul posto, e di conseguenza le conoscenze già acquisite, garantiranno consistenza e fondatezza ai messaggi lanciati, e così un maggiore e più efficace impatto degli stessi.

COSA PUOI FARE TU

Con il tuo aiuto potremo contribuire a raggiungere l'obiettivo di Oxfam di **portare supporto a 3.5 milioni di persone** colpite dalla siccità e dalla crisi alimentare.

In particolare, i fondi raccolti andranno a finanziare le attività gestite da Oxfam nella Regione Somali dell'Etiopia meridionale, nelle Zone Liben e Afder.

Alcune cose che faremo grazie al tuo aiuto:

- con **10.000 euro** costruiremo un pozzo che darà **acqua a circa 4000 persone** di un Kebele (la più piccola unità amministrativa del paese);
- con **3.000 euro** potremo realizzare un'attività di **formazione** sulla qualità dell'acqua, trasmissione di malattie veicolate dall'acqua, e per la **diffusione di pratiche igieniche per 100 persone** che moltiplicheranno le conoscenze acquisite nelle comunità;
- con **500 euro** costruiremo un blocco di **5 latrine d'emergenza**, che serviranno **250 persone**;
- con **160 euro** daremo il **cibo** necessario per almeno 4 mesi a **due famiglie di 6 persone**;
- con **50 euro** forniremo **ogni giorno per 3 giorni** 60 litri di **acqua pulita a 10 famiglie** nella situazione di emergenza.

AIUTACI. AIUTALI.

- con carta di credito su www.oxfamitalia.org o chiamando il **numero verde 800 99 13 99**
- con conto Corrente Postale n. 14301527 intestato a Oxfam Italia
- con un bonifico bancario sul conto n.102000 di Banca Etica (ABI 05018, CAB 02800) intestato a Oxfam Italia (IBAN IT03Y0501802800000000102000)
causale: EMERGENZA CORNO D'AFRICA